www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 15 maggio 2016

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali

Albenga-Imperia
Via Galilei, 36
17031 Albenga
tel. 0182.53063
fax 0182.554914

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

informazione

Convegno sacerdotale

Dal 3 al 6 luglio, si svolge a Lourdes il «Convegno internazionale dei Sacerdoti», diretto dal Card. Beniamino Stella. Durante l'evento, fatto di preghiera, conferenze e laboratori di studio, è previsto il passaggio della Porta Santa della Misericordia. La quota è di euro 500 più 35 di iscrizione. Il viaggio è in aereo, con partenza da Roma. Info: ufficio diocesano pellegrinaggi (3472605050).

Diaconi, sabato celebrano il loro Giubileo

Si celebrerà sabato prossimo, a Pieve di Teco, il Giubileo diocesano dei diaconi permanenti. In programma, alle ore 9.30, ritrovo a Pieve di Teco, in Piazza Borelli. Quindi, trasferta all'Oratorio dell'Immacolata, all'inizio del paese, dove inizierà il rito giubilare con la recita del S. Rosario e poi il breve corteo fino alla Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con ingresso attraverso la "Porta Santa". Alle ore 10.45 circa, Messa giubilare celebrata dal Vescovo Borghetti. Durante la cerimonia, Luigi Scognamiglio riceverà il Ministero di accolito, verranno poi ricordati gli anniversari di ordinazione diaconale: 25 anni per Gian Carlo Ferrari; 20 anni per Antonio Barbera, Giacomo Barone, Angelo Doglio, Ario Enrico, Giuseppe Ottonello e Giorgio Pizzo; 10 anni per Carlo Brilla. Si pregherà anche per i diaconi defunti: Elzeario Sillari, Ferdinando Zappa, Ino Spotorno, Mario Manciagli e D'Auro Mosca. **(E.C)**

Alcuni diaconi alla Messa crismale del giovedì santo

Monsignor Busso dopo ventun anni lascia la parrocchia della Cattedrale

di Eraldo Ciangherotti

Monsignor Umberto Busso, nato nel cuneese il 26 aprile del '44, ha annunciato domenica scorsa alle varie funzioni festive, di aver rimesso nelle mani del vescovo il suo mandato di arciprete della Cattedrale. Dimissioni per altro accettate, tanto che l'ultima sua Messa di parroco sarà celebrata il 22 maggio prossimo, alle ore 10.30. Abbiamo incontrato don Busso per un bilancio del suo servizio di parroco.

Mons. Busso

Quali le tappe più rilevanti della sua vita sacerdotale?

Ringrazio il Signore per il dono del sacerdozio, ricevuto con l'ordinazione nella diocesi di Saluzzo il 29 giugno 1968. Nel 1970 sono stato accolto in questa Chiesa locale dal vescovo Piazza e, fino al 1984, sono stato viceparroco a Sant'Antonio Abate in Diano Marina. Anni pieni di entusiasmo e comunione tra giovani sacerdoti impegnati soprattutto con gli adolescenti, nei campi estivi, nei vari oratori e nelle attività diocesane. Nel 1984 sono diventato parroco a S. Matteo in Laigueglia, sperimentando il metodo pastorale «Nuova immagine di parrocchia» che ha coinvolto molte famiglie in un cammino di fraternità, evangelizzazione e santificazione.

Parroco ad Albenga da 21 anni. Che cosa l'ha colpita maggiormente di questa realtà? Quali i momenti difficili?

Nel giugno 1995 il vescovo Oliveri mi nominò parroco della cattedrale San Michele in Albenga. Inizialmente il trovarmi a pregare in una chiesa la cui storia risale ai primi secoli del cristianesimo mi ha avvicinato quasi sensibilmente agli Apostoli, con una certa emozione spirituale. Mi ha incoraggiato la presenza del vescovo, di tanti sacerdoti con incarichi di curia, tanti gruppi, movimenti ed associazioni, molti laici impegnati ed organizzati. Porto nel cuore la bellezza della liturgia, la ricchezza copiosa della Parola di Dio, le celebrazioni dei sacramenti e gli incontri di carità con molti poveri. Difficoltà sono nate a volte da attività piuttosto settoriali con assenza di programmazioni unitarie, dalla secolarizzazione, dalla disgregazione delle famiglie. Gli ideali proposti hanno dovuto fare i conti con le situazioni reali.

Le nuove opere parrocchiali di via Milano sono anche merito suo.

Grazie anche alla diocesi, finalmente è nata una struttura adeguata per le attività oratoriali della parrocchia. È una gioia vedere tanti ragazzi, giovani e famiglie incontrarsi e crescere cristianamente. Affido alla comunità l'impegno di ultimare i lavori per la cappella e il salone e di valorizzare un'opera che sicuramente porterà nuovi frutti per la Chiesa e la società civile di Albenga.

Il ricordo più bello del Giubileo della Misericordia?

Il Giubileo dei ragazzi, accompagnati da educatori, molti sacerdoti e vescovo: una festa di incontro con il Cristo risorto, nell'ascolto della parola, nella celebrazione eucaristica e nella condivisione della gioia di "essere" Chiesa. Una vera speranza per il futuro.

Cosa farà don Busso in pensione?

Non andrò ancora in pensione! Ringrazio il vescovo Borghetti che per motivi di salute ha accolto la mia richiesta di continuare il mio ministero sacerdotale in un nuovo servizio ecclesiale, meno impegnativo e più consono alle mie forze. Dopo 21 anni trascorsi in questa comunità, ricchi di grazia e di misericordia del Signore.

«Pro familia». L'Anno Santo dei tre consultori cattolici

di G. Battista Gandolfo

Giubileo della Misericordia anche per la Federazione Regionale Consultori Familiari di ispirazione cristiana della Liguria. L'evento è stato celebrato presso il Santuario di N. S. di Misericordia, a Savona, in occasione di un incontro di formazione, che ha visto la partecipazione anche dei consultori familiari e prematrimoniali di ispirazione cristiana delle sedi di Albenga, Imperia e Loano.

In diocesi esistono tre associazioni Pro familia, pronte a intervenire tutte le volte che le persone hanno bisogno di parlare con qualcuno, specialmente quando si trovano in difficoltà. Fa parte del dna tipico del consultorio, il quale – spiegano gli addetti ai lavori – «si avvale della disponibilità di volontari che costituiscono un'équipe di specialisti». Si tratta di consulenti familiari, legali, nutrizionali ed etici. Di psicologi, ginecologi, medici e insegnanti di metodi naturali, che garantiscono il segreto professionale e difendono la dignità della persona in ogni sua dimensione, avendo come finalità la difesa e la promozione della persona umana. I consultori di ispirazione cristiana intervengono per aiutare a risolvere i problemi di coppia, di formazione dei figli, di tensione familiare ed offrono possibilità di comunicazione per superare le difficoltà derivanti da separazioni o divorzi. «Consulenza, chiarificazione e sostegno in momenti di crisi o di difficoltà del vita, del singolo, della coppia, della famiglia – dicono al consultorio – sono i mezzi che impieghiamo per costruire una vita più armonica e aggiungere un migliore adattamento alle circostanze, favorendo una comunicazione migliore in famiglia. Offriamo inoltre aiuti per accompagnare la persona ad affrontare i suoi problemi, chiarire i conflitti, rimediare le rotture e allentare le tensioni». Da non trascurare, infine, il prezioso contributo che i consultori di ispirazione cristiana svolgono a favore degli incontri prematrimoniali nelle parrocchie.

Ripartono i nuovi lavori di Monte Croce

Nella metà del mese di marzo sono stati affidate le lavorazioni riguardanti i lotti finalizzati alla realizzazione delle fondamenta, della struttura in elevazione e della copertura a verde pensile del santuario di Monte Croce, da erigersi nel comune di Balestrino, in provincia di Savona.

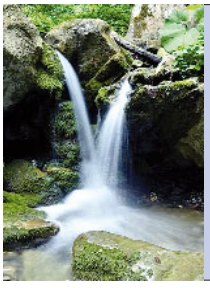
Fino a tale data sono state eseguite le opere impianto cantiere accessibilità allo stesso e di scavo. Dopo alcuni mesi di stallo, l'ufficio diocesano per l'edilizia di culto, ha preso l'incarico di coordinare i lavori, formulare un cronoprogramma delle opere da eseguirsi, e attuare in tempi realistici, oltre che analizzare in maniera puntuale gli effettivi costi di realizzazione.

Il nuovo direttore dell'ufficio per l'edilizia di culto, Castore Sirimarco, in carica dallo scorso settembre, dichiara: «E' compito di questo ufficio mettersi a disposizione degli enti ecclesiastici impegnati nella costruzione di nuovi edifici di culto. E' in questo senso che stiamo garantendo supporto tecnico, consulenza ed assistenza al legale rappresentante della parrocchia di sant'Andrea, in Balestrino, don Giuseppe Tornavacca, nella gestione della delicata fase realizzativa del nuovo santuario di Monte Croce. Per l'ocasione l'ufficio diocesano per l'edilizia di culto funge, infatti, da riferimento tra le figure, che intervengono nelle opere, dalla impresa aggiudicatrice dell'appalto ai tecnici incaricati. Siamo soddisfatti di aver sbloccato una situazione di stallo che durava da qualche mese ed aver finalmente riavviato i lavori. Auspichiamo che la realizzazione della struttura in elevazione e della complessa, quanto interessante, copertura a verde pensile, vengano terminate entro la fine dell'anno in corso».

Monte Croce

I lavori sono stati affidati alla ditta Ecoedile s.r.l con sede a Magliolo, che, nel recente passato ha costruito il nuovo polo scolastico diocesano di Albenga.

L'ammontare delle opere appaltate si aggira attorno ai 900 mila euro e l'ufficio diocesano per l'edilizia di culto si è accertato che per la spesa prevista ci sia la copertura economica. Sarà pertanto necessario prevedere anche il lotto di completamento finale, in merito al quale l'architetto Sirimarco aggiunge: «Abbiamo chiesto alla direzione dei lavori di redigere il capitolato delle opere per il completamento del fabbricato e collocarlo all'attenzione di questo ufficio, per una attenta valutazione dei costi e dei tempi di attuazione, e rispettare la fine dei lavori, entro l'anno 2017, in modo che la comunità di fedeli possa godere del nuovo edificio di preghiera, atteso da oltre venticinque anni».



Alta Valle Arroscia, oggi al via il Percorso natura alla scoperta di antichi sentieri e mulattiere

Oggi prende il via il progetto Percorso natura «Sentieri dei tre monti»: Colle di Teco (o monte San Bernardo), monte Baraccone e il colle Frascinello (o di Sant'Antonio), il primo di una serie di appuntamenti alla riscoperta di antiche mulattiere e strade rurali nel circondario di Pieve di Teco. Ad accompagnare gli escursionisti la guida Barbara Campanini. La partenza è da piazza Cavour, a Pieve di Teco, alle 9.30. Spiegano gli organizzatori: «La nostra associazione I. Theicos, con sede a Pieve di Teco, richiama l'interesse di chi ama la natura. Obiettivo è far conoscere i sentieri caratteristici e storici della valle, recuperare e mantenere le mappature delle antiche strade montane rurali, che uniscono gli 11 comuni dell'Alta Valle Arroscia. Speriamo di sensibilizzare gli enti e le istituzioni in questo progetto di valorizzazione ambientale, storico culturale e sportivo outdoor». Oggi si inizia con la salita verso Teco, si prenderà quindi la strada che sotto i castagni e fra vecchi ruderi porta al Gumbo di Trovasta, dove una volta si macinava il grano. Passando per il ponte napoleonico si andrà verso le case sottane di Trovasta e, quindi, alla piazza della Chiesa. Prima di borgata Pari si giungerà al lavatoio Carenzi, dove venivano lavate le tende delle olive. Fra carpini e castagni si arriva infine al vecchio castello di Teco.

Manuela Volpe Ferrari

Monte Carmelo. *Incontri su amore e vita di coppia*

Frate Pierluigi Canobbio

La ricerca dell'amore e della felicità negli incontri spirituali organizzati da padre Canobbio a Loano

di Giò Barbera

Che cos'è l'amore e vita di coppia? La risposta migliore arriva dalla serie di incontri che si svolgono ciclicamente la domenica 22 maggio al Monte Carmelo Di Loano. Un'iniziativa molto seguita che fa capo al gruppo single cristiani in ricerca Liguria. L'appuntamento vuole essere un pomeriggio di conoscenza e di formazione. Tema degli incontri sarà "amore e vita di coppia". Dopo l'accoglienza alle 15,30 e le presentazioni alle 16 sarà padre Pierluigi Canobbio a trattare il tema dell'amore di coppia. Quindi alle 16,30 i partecipanti potranno condividere e parlare delle loro storie d'amore e di come hanno iniziato la vita di coppia. Padre Pierluigi Canobbio è anche promotore di diversi incontri che si svolgono nel convento delle Suore Clarisse della SS.Annunziata di Diano Castello per il ciclo "Io donna secondo Dio armonia di corpo e di spirito" e tra i temi trattati si parla molto spesso di amore, ma anche di ricerca della felicità e del vivere meglio.

Come spiega Stefania Venturino, giornalista e promotore culturale "è importante saper individuare il sentiero migliore da percorrere, riconoscere le tappe fondamentali per avanzare, scegliere con decisione la giusta direzione di fronte ai tanti bivi che spesso si presentano. Niente più del seguire i richiami dell'amore e dei sentimenti sembra condurre senza pericoli ed inganni verso la felicità, il piacere, il senso di gioia e di pienezza. Ma la via del cuore da sola non basta a garantire un cammino di edificazione e di esaltazione della bellezza custodita in ogni essere umano: ha bisogno di essere illuminata dalla ragione, dalla decisione di volere e di fare il bene, dalla capacità di fare delle scelte e delle rinunce, dal riconoscimento dei propri limiti e dalla scoperta della propria unicità e dignità di figli di Dio".

Giovedì la presentazione del libro del vescovo Oliveri

Giovedì 19 maggio, alle ore 17.30, ad Albenga, presso la sede dell'Issr diocesano, verrà presentato il libro «Fides et pax: antologia dei principali scritti del magistero episcopale dal 1990 al 2015» scritto dal vescovo diocesano Mario Oliveri. L'evento è in collaborazione con gli Uffici per la pastorale della cultura e quello scolastico. Il volume, edito dalla Cantagalli, raccoglie in forma antologica gli scritti principali, le lettere pastorali, le omelie e le catechesi che hanno caratterizzato il magistero del vescovo, dall'inizio del suo episcopato. «In particolare i testi – osserva il direttore dell'Issr, Gabriele Corini – rilevano il forte carattere cristologico e del primato della grazia, attraverso i quali emerge con chiarezza il ruolo della tradizione della Chiesa che è chiamata nel suo magistero a ridire "nove", nuovamente e con rinnovato impegno, le verità della fede e non "nova", cioè realtà nuove, diverse dal deposito della fede trasmessa dagli apostoli».

L'incontro, dopo i saluti iniziali del vescovo Guglielmo Borghetti, vedrà la conferenza di don Francesco Ramella, curatore dell'introduzione al volume.